

PREGHIERA

Sono anch'io un lebbroso, Signore,
quando la mia malattia dell'anima
desta orrore in chi mi sta vicino
e per questo cerca in ogni modo
di tenermi alla larga.

Ma tu mi vieni incontro
e spezzi il mio isolamento,
tu infrangi le barriere
che mi separano dagli altri,
tu guarisci la mia incapacità
di comunicare e di amare.

Sono anch'io un lebbroso, Signore,
quando il mio volto viene sfigurato
dall'orgoglio o dalla superbia,
dalla gelosia o dall'egoismo,
e il mio cuore si indurisce
al punto di essere impermeabile
ad ogni richiesta di aiuto.

Ma tu che hai un animo limpido,
non hai nessuna paura del contagio
per questo non esiti a toccarmi
per risanare la mia anima
e restituirle la possibilità
di accogliere e sostenere,
di provare misericordia e compassione.

Sono anch'io un lebbroso, Signore,
quando sono tutto preso
da miei progetti, dalla mia voglia di riuscire,
dai vantaggi che posso ricavare,
dalla brama di accumulare,
dalla voglia di vincere a qualsiasi costo.

Solo tu puoi guarire questa lebbra
con la tua parola di tenerezza.

Roberto Laurita

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 11 del 14 02 2021



VIª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!».

E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte. (Mc 1,40-45)

L'amore che non esclude nessuno.

Il Vangelo di Marco è un racconto di miracolo e le sue sottolineature sono almeno tre. La prima è che il miracolo è legato alla fede: suppone la fede, suppone che l'uomo prenda coscienza della sua situazione (dalla quale non può uscire) e si affidi alla potenza di Gesù («Lo supplicava in ginocchio e diceva: se vuoi, puoi guarirmi»).

Così il miracolo diventa una lezione, la prova che la salvezza non è opera dell'uomo, ma dono di Dio.



La seconda sottolineatura è che il miracolo non è mai fine a se stesso e non è mai esclusivamente a beneficio del miracolato: è un segno per tutti, una testimonianza, come nel nostro racconto in cui il lebbroso guarito è inviato ai sacerdoti per offrire loro la possibilità di conoscere il Signore («Presentati al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha ordinato, a testimonianza per loro»).

Una terza sottolineatura è ancora più importante: si tratta della guarigione di un lebbroso. Per comprendere la novità rivoluzionaria che questo gesto di Gesù rappresenta, si legga un passo del libro del Levitico (è la prima lettura della Messa): «Il lebbroso porti le vesti sdrucite, il capo scoperto, si veda il labbro superiore e vada gridando: impuro, impuro! Sia dichiarato impuro per tutto il tempo che avrà nel corpo tale piaga.

Egli è impuro: viva dunque segregato e la sua dimora sia fuori del campo» (Lev 13,45-46). Il lebbroso è dunque un impuro, colpito da Dio a causa di un'impurità: egli è un intoccabile e deve vivere al bando della società. È su questo sfondo che il racconto evangelico acquista un significato preciso: Gesù tocca un intoccabile. Il Regno di Dio non tiene conto delle barriere del puro e dell'impuro: le supera. Non esiste uomo da accogliere e uomini da evitare, uomini vicini e uomini lontani, uomini con diritti e uomini senza

diritti. Tutti sono amati da Dio e chiamati, e la prassi evangelica deve – appunto – essere il segno di questo amore divino che non fa differenze. Una terza sottolineatura è ancora più importante: si tratta della guarigione di un lebbroso.

Per comprendere la novità rivoluzionaria che questo gesto di Gesù rappresenta, si legga un passo del libro del Levitico (è la prima lettura della Messa): «Il lebbroso porti le vesti sdrucite, il capo scoperto, si veda il labbro superiore e vada gridando: impuro, impuro! Sia dichiarato impuro per tutto il tempo che avrà nel corpo tale piaga. Egli è impuro: viva dunque segregato e la sua dimora sia fuori del campo» (Lev 13,45-46).

Il lebbroso è dunque un impuro, colpito da Dio a causa di un'impurità: egli è un intoccabile e deve vivere al bando della società.

È su questo sfondo che il racconto evangelico acquista un significato preciso: Gesù tocca un intoccabile. Il Regno di Dio non tiene conto delle barriere del puro e dell'impuro: le supera. Non esiste uomo da accogliere e uomini da evitare, uomini vicini e uomini lontani, uomini con diritti e uomini senza diritti.

Tutti sono amati da Dio e chiamati, e la prassi evangelica deve – appunto – essere il segno di questo amore divino che non fa differenze.

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 13 02

Ore 8:00 *def.ti Adriana - Elio - Giuliana.*

Ore 18:00 *def.ta Bortolami Maria (7°) - def.ti della parrocchia.*

+ **Domenica 14 VI^a Tempo Ordinario**

Ore 8:00 *def.to Arpalice.*

Ore 10:00 *def.Raimondo.*

60° di matrimonio di Tognon Silvano e Nardo Rosetta.

Lunedì 15

Ore 8:00 *def.ti Antonio - Teresa.*

Martedì 16

Ore 8:00 *def.to Gianni.*

Mercoledì 17 Le Ceneri

Ore 8:00 *def.ti Diana - Tamara - Stefano.*

Ore 16:00 *def.to Vasco.*

Ore 19:00 *Liturgia della Parola*

Giovedì 18

Ore 8:00 *Benvenuto - Giuseppe - Jole.*

Venerdì 19

Ore 8:00 *secondo intenzione.*

Sabato 20

Ore 8:00 *secondo intenzione.*

Ore 18:00 *def.ti Fam. Giugliardi - def.ti Palmarini Paolo - Grigolon Alba.*

+ **Domenica 21 I^a di Quaresima**

Ore 8:00 *def.ta Veronica - def.ti Fam. Borsetto.*

Ore 10:00 *def.ti Gilda - Artemio - Angelo.*

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell **3492207129**

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

<https://t.me/ParrocchiaMandriola>

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni

sabato e domenica

COMUNICAZIONI

Domenica 14

- festa di San Valentino protettore dei bambini malati, consegna della chiavetta.

- celebrazione giornata dei malati.

- celebrazione 60° di matrimonio di Nardo Rosanna e Tognon Silvano.

Mercoledì 17 mercoledì delle ceneri, inizio della Quaresima.

- celebrazioni:

08:00 S. Messa e ceneri

16:00 S. Messa e ceneri

19:00 Liturgia della Parola e ceneri. Invito al digiuno e all'astinenza.

Giovedì 18

- in Chiesetta dalle ore 18:30 alle 19:30 adorazione.

Venerdì 19

- ore 16:00 Via Crucis.

Sabato 20

- dalle 16:00 alle 18:00 confessioni.

PS.

- per chi desidera la visita e benedizione della famiglia: sono disponibile, con preavviso (don Paolo 3492207129)

INIZIATIVA CARITAS "LE COPERTE".

acquistate 15 - donate 18

soldi spesi € 292,00

soldi raccolti 275,00

GIORNATA DELLA VITA: PRIMULE
IN PROMOZIONE.

- spesi € 75,00 - raccolti € 248,00 -
versati al movimento per la vita €
163,50.